

GATTINI CHE PASSIONE!

>> Guida alla loro salute



www.365G.it

FINALMENTE IL MIO GATTINO!!

L'inserimento del gattino nel nuovo ambiente familiare richiede alcuni aspetti importanti da ricordare.

Le prime settimane di convivenza pongono le **basi del comportamento** futuro del gatto e del suo legame con la nuova famiglia.

- Il gattino è un **'essere vivente'** con caratteristiche comportamentali e metodi di comunicazione diversi dai nostri.
- Le relazioni con la nuova famiglia sono differenti per ogni gattino. Il suo comportamento sarà il risultato delle influenze genetiche dei genitori, dell'ambiente e delle interazioni sociali.

**PER QUALSIASI DUBBIO CHIEDI
CONSIGLIO AL TUO VETERINARIO**

PER SAPERNE DI PIÙ
REGISTRATI SU
www.365G.it



UNA NUOVA FAMIGLIA



INDIPENDENZA

Ci sono molti aspetti del comportamento felino che rendono il gatto perfettamente adatto a vivere nel mondo attuale. La sua reputazione di essere una creatura indipendente è assolutamente veritiera e molte persone la adorano. Il gatto è in grado di affrontare felicemente periodi di separazione dal proprio proprietario e divertirsi in assenza della sua compagnia. Tuttavia, è altrettanto in grado di creare un'interazione positiva con il suo proprietario. Il gatto offre affetto e compagnia, mantenendo allo stesso tempo il diritto ad una vita propria e rispettando l'indipendenza del padrone.

I BENEFICI DEL LEGAME GATTO-PROPRIETARIO

Essere dei bravi proprietari di gatti significa vedere la vita da una prospettiva felina e capire come la loro differente percezione del mondo coinvolge anche le nostre attenzioni. Gli sviluppati sensi dell'udito, dell'olfatto e del tatto, insieme all'innato istinto alla caccia, ne fanno una specie unica con esigenze molto specifiche.



L'IMPORTANZA DELLE DIVERSE FASCE DI ETÀ

La maggior parte dei gatti sono considerati gattini fino al loro primo anno di età e sebbene i tassi di crescita possono differire per ogni razza, ci sono alcune pietre miliari importanti che ti aspettano.

• DALLA NASCITA AI DUE MESI

Quando arriva a casa, il nuovo gattino potrebbe aver già ricevuto la prima vaccinazione. Anche le basi della socializzazione, che avvengono tra la seconda e la settima settimana di vita, dovrebbero già essere poste.

I primi giorni nel nuovo ambiente possono intimidire il gattino che potrebbe sentire la mancanza della madre e dei fratelli.

Per consentirgli di ambientarsi, il gattino dovrebbe essere tenuto in casa per tre settimane prima di permettergli di avventurarsi fuori.

• DUE MESI

Verifica con il veterinario sia il programma di sverminazione e controllo dei parassiti sia quello vaccinale.



• DA DUE A CINQUE MESI

La personalità del gattino inizierà ad emergere. Connessioni e legami si rafforzano con la famiglia. Questo è un momento critico per acquisire la fiducia e stabilire il territorio in cui sentirsi più al sicuro.

• DA CINQUE A OTTO MESI

Con la crescita, i denti da latte del gattino cadranno. I denti permanenti dovranno essere tenuti periodicamente sotto controllo per prevenire la formazione del tartaro. In questo periodo, il gattino raggiunge la pubertà.

• DA SETTE A DIECI MESI

Controllo dell'età dal veterinario: piccole modifiche alla routine quotidiana apportate in questo momento possono essere utili per evitare alcuni problemi in futuro.

• DODICI MESI

Come per tutti i felini, il gatto tiene nascosto qualsiasi problema che può diventare anche grave. Per questo motivo bisogna contattare il veterinario anche per piccoli cambiamenti di abitudine o comportamento.



SOCIALIZZARE



Nonostante i gatti possono imparare ad apprezzare e valorizzare la compagnia umana, non ne hanno una necessità fondamentale, quindi è importante che il gattino abbia la possibilità di socializzare in modo adeguato con l'uomo, così da potergli offrire una compagnia gratificante.

Il momento più importante per imparare a interagire in un contesto sociale con altri gatti, l'uomo e le altre specie domestiche, cane incluso, è il cosiddetto periodo della socializzazione tra la seconda e la settima settimana di vita.

Molti gatti vivono questo periodo presso l'allevatore, per questo è importante sceglierne uno che dia la giusta importanza al processo di socializzazione.

I tempi dello sviluppo sono flessibili, quindi è possibile migliorare ulteriormente il processo di socializzazione quando il gattino arriva a casa vostra, a due o tre mesi di età, anche se è dimostrato che la risposta è più rapida durante il periodo di socializzazione primario. I gattini che hanno avuto un solido rapporto di interazione con l'uomo sin dall'inizio, si adatteranno rapidamente alla vita domestica e saranno meno predisposti a sviluppare problemi comportamentali come la paura, l'ansia e l'aggressività verso le persone.



IL PIACERE DI FARE LE FUSA

Mentre si accarezza il gattino, parlargli insieme: lo incoraggerà a fare le fusa.



COCCOLE

Tra i numerosi fattori che insegnano al gattino il valore della compagnia dell'uomo, particolare importanza hanno le quantità e il tipo di manipolazioni ricevute nel periodo di socializzazione e il numero di persone con questo compito.

È dimostrato che maneggiare un gattino per circa un'ora al giorno, toccandolo, prendendolo in braccio e contenendolo delicatamente, è il modo migliore per prepararlo al tipo di contatto che il padrone si aspetta di ricevere da lui quando sarà adulto. Se questo contatto è stabilito da almeno quattro persone diverse, il gatto imparerà ad accettare il contatto umano con qualsiasi persona, piuttosto che tollerare soltanto l'interazione con un individuo specifico.

IL VETERINARIO AL TUO FIANCO

Se si hanno dubbi sul processo di socializzazione del gattino o si notano problemi comportamentali, come il nascondersi al passaggio di un estraneo o la paura verso il padrone o l'ambiente, **è bene consultare il veterinario**. Il trattamento di questi problemi è molto più efficace se inizia precocemente.

QUANDO 'FA LA PASTA'

Spesso si tende a incoraggiare nel nuovo arrivato atteggiamenti 'da gattino' sia nel gioco che nell'interazione sociale.

Tuttavia, un gatto che 'succhia' continuamente i vestiti o la pelle del proprietario oppure fa pressione con le zampine sul proprietario ('fa la pasta') in modo eccessivo, può indicare un sottostante problema comportamentale.

Quando questo comportamento è associato alla paura e all'aggressività è bene rivolgersi al veterinario per una visita comportamentale.



L'IMPORTANZA DEL TERRITORIO

I gatti sono **animali territoriali** e per essere felici hanno bisogno di **sentirsi al sicuro** a casa loro e a proprio agio nel loro territorio allargato.

Il territorio dei felini è suddiviso in molte aree, ciascuna delle quali assume un significato specifico in termini comportamentali. L'area centrale del territorio è adibita alle attività di alimentazione, gioco e sonno. Questa parte del territorio deve essere molto sicura e al riparo da intrusioni indesiderate da parte di altri gatti.

Fin dal primo giorno, è bene fornire al proprio gattino un territorio centrale protetto e sicuro, consentendogli di riposare tranquillo e indisturbato da bambini, cani o altri membri della nuova famiglia.

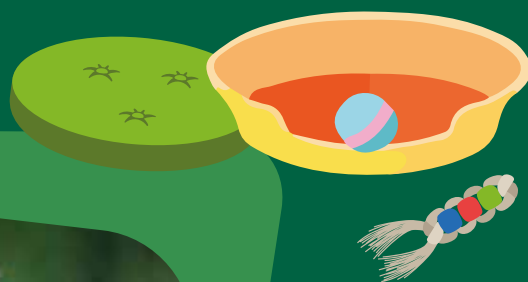
Può succedere che più gatti che convivono nella stessa casa si rifiutino di condividere il territorio centrale, ed è importante fornire loro aree distinte nelle quali ciascuno possa sentirsi a proprio agio per ridurre lo stress.



www.365G.it

Oltre al territorio centrale, il gatto definirà uno spazio casalingo e uno di caccia che, per la maggior parte dei gatti domestici, è rappresentato dal giardino e dalle aree circostanti. Per evitare indesiderate interazioni con altri gatti del vicinato e rinforzare il proprio diritto ad occupare l'area, il gatto utilizzerà una **marcatura odorosa**. Tali marcature possono essere costituite da secrezioni facciali, depositate durante lo sfregamento del muso, oppure da urine e feci, depositate come mezzo di comunicazione anziché come atto fisiologico.

Le marcature facciali vengono utilizzate anche all'interno della casa e il gatto che sfrega il muso su un mobile o una porta di casa sta depositando segnali odorosi che lo rassicurano e lo aiutano a familiarizzare con l'ambiente domestico. Quando si verificano problemi di marcatura in casa oppure il gatto mostra segni di ansia, occorre considerare i motivi della mancata fiducia nell'ambiente, accertandosi di non aver inavvertitamente rimosso i suoi punti fermi, pulendo troppo a fondo i segnali lasciati durante lo sfregamento lungo tragitti strategici e sui mobili di casa.



GIOCARE O CACCIARE

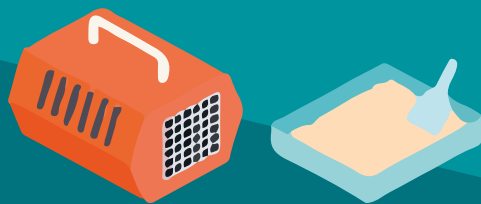
Che bello vedere un gatto che gioca! Ogni cosa può essere adatta: una palla di carta, una cordina, un tappo di sughero...



IL PIACERE DI GRATTARE

Come felino, il gatto ha bisogno di grattare sia per sorvegliare il suo territorio e sia per rinforzare gli artigli. Fornirgli sin dall'inizio il suo 'posto per grattare' può evitare che questa attività si concentri sui vostri arredi.

EDUCAZIONE



La natura indipendente del gatto porta molte persone a ritenere che non sia possibile tenerne sotto controllo il comportamento, non considerando che invece il gatto può essere educato. Il gatto deve imparare come comportarsi in certe situazioni, ad esempio bisogna insegnargli a utilizzare la vaschetta igienica o lo sportello 'passagattì', ad essere trasportato in un cestino e ad avvicinarsi quando viene chiamato.

Oltre all'educazione specifica, i gattini devono imparare a controllarsi e a non danneggiare altri animali o il padrone.

Ad esempio, devono imparare a non usare unghie e denti quando interagiscono con i proprietari o con altri animali di casa; per questo è importante non incoraggiarne l'uso durante il gioco.

Dovrebbero essere evitati giochi come far scorrere le dita sul divano oppure stuzzicarlo muovendo i piedi sotto le coperte, mentre va favorito il gioco con gli appositi giocattoli per gatti.

Insegnare il corretto comportamento in età precoce è preferibile rispetto al punire in futuro un comportamento errato, e questo è ancor più vero nel caso del gatto.



IGIENE E PULIZIA

Il gattino deve avere a disposizione una vaschetta con cinque-sette centimetri di lettiera e distante almeno un metro dal luogo in cui mangia. La lettiera va cambiata regolarmente. I gatti sono molto sensibili alla pulizia della loro vaschetta.

OCCHI

Pulire lo sporco che si forma intorno agli occhi con un batuffolo o un dischetto di cotone imbevuto in acqua tiepida.



ORECCHIE

Vanno controllate regolarmente, in presenza di cerume nerastro, consultare il veterinario, perché potrebbe avere gli acari delle orecchie.



DENTI

Un piccolo spazzolino o una apposita spazzola da dito e un dentifricio specifico aiutano a prevenire la formazione del tartaro dentario.



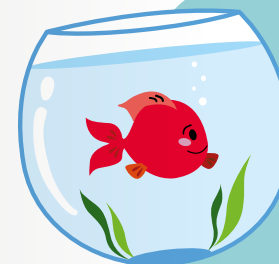
UNGHIE

Esistono dei tagliaunghie speciali per accorciare gli artigli che sono cresciuti troppo. Il veterinario consiglierà quale attrezzo utilizzare e fino a dove tagliare.



LO SPAZZOLAMENTO

Fin dalle prime settimane, usare una spazzola con denti metallici morbidi e base di gomma oppure una spazzola morbida. Spazzolare il gatto ogni giorno se ha il pelo lungo, due e tre volte alla settimana con pelo raso. Il gatto lo gradirà molto!



LA VACCINAZIONE



Quando arriva a casa, il nuovo gattino potrebbe aver già ricevuto la prima vaccinazione. Un gattino di otto o nove settimane d'età non è ancora completamente protetto verso molte malattie infettive e, finché non avrà terminato il suo programma vaccinale, bisognerà impedirgli di stare dove ci sono gatti di cui non si conosce lo stato vaccinale. Affinché sia ben protetto, è importante continuare a vaccinarlo per tutta la vita.

MALATTIE INFETTIVE DEL GATTO E LORO PREVENZIONE

Malattie respiratorie, gastroenterite virale e leucemia felina sono le malattie principali contro cui si vaccinano i gatti. Si può anche vaccinare contro la *Chlamidia*, comune agente di congiuntivite.

La vaccinazione contro la rabbia è obbligatoria solo per le zone endemiche e per portare l'animale all'estero, ma può comunque essere consigliata dal veterinario.

• MALATTIE RESPIRATORIE FELINE

Esistono due forme di questa malattia, una causata da *Herpesvirus* e l'altra da *Calicivirus*. I sintomi variano in base al virus coinvolto e possono essere costituiti da tosse, starnuti, febbre, perdita dell'appetito, scolo nasale e oculare e, nel caso del *Calicivirus*, ulcere linguali. Un gatto guarito da queste malattie può diventare un portatore asintomatico e trasmetterle ad altri gatti. Ciò può rappresentare un serio problema in un gattile, quindi l'animale deve essere vaccinato prima di esservi introdotto.



!!!
RICORDA

RICHIAMI VACCINALI

È necessario ripetere la somministrazione dei vaccini secondo le linee guida consigliate, affinché la loro efficacia venga mantenuta per tutta la vita del gatto.



• GASTROENTERITE FELINA

Anche conosciuta come panleucopenia infettiva felina, è una delle malattie infettive più pericolose per il gatto e il gattino. È più comune nei gattini e nei gatti giovani, dove è caratterizzata da un alto tasso di mortalità. La morte può essere così improvvisa da non lasciare tempo alla malattia di indurre sintomi.

La gastroenterite virale felina è una malattia molto grave e i sintomi, rappresentati da vomito, forte dolore addominale e rapida disidratazione, sono così rapidi che il proprietario spesso sospetta un avvelenamento.

• LEUCEMIA FELINA

Il virus della leucemia felina (FeLV) si trasmette principalmente attraverso il contatto con un gatto infetto, soprattutto mediante la saliva.

Il virus è presente anche nel sangue, nelle urine e in altri fluidi organici dei gatti infetti ma, poichè sopravvive per poco tempo nell'ambiente, non viene in genere trasmesso per contatto indiretto, ovvero attraverso ciotole, lettiere, mani dell'uomo, etc...



DAL
VETERINARIO

IL LIBRETTO VACCINALE

Le vaccinazioni del gatto sono registrate su libretto, che contiene i dettagli di ciascun vaccino e la data di somministrazione. È firmato dal veterinario ed è un registro permanente, necessario per dimostrare la storia vaccinale del gatto nel caso in cui debba essere introdotto in una pensione o debba viaggiare al seguito della propria famiglia adottiva.



PROTEGGI IL TUO GATTINO DAI PARASSITI INTERNI ED ESTERNI

Un gattino protetto
è un gattino che **cresce felice!**



ROGNA
AURICOLARE



ROGNA
NOTOEDRICA



PULCI



ZECCH



VERMI
POLMONARI



FILARIA



ASCARIDI



CESTODI



ANCILOSTOMI



C.PLICA

PARASSITI ESTERNI

Fin dalla prima età, i gatti possono essere infestati dai **parassiti esterni**.

I più frequenti sono le **pulci**, le **zecche** e gli **acari**, come gli acari della rogna e delle orecchie.

I **parassiti esterni** possono causare molto più che una semplice irritazione cutanea.

Alcuni, come le zecche e le pulci, possono trasmettere **gravi malattie infettive**.

Fortunatamente, oggi esistono **trattamenti antiparassitari autorizzati** per efficacia e sicurezza che possono essere utilizzati regolarmente per lungo tempo per **proteggere i gattini dai parassiti esterni**.



PER SAPERNE
DI PIÙ VISITA www.365G.it



LE ZECCHE



Le **zecche** appartengono alla classe degli acari e possono trasmettere malattie anche all'uomo. Ad esempio, *Borrelia* è il batterio responsabile della Malattia di Lyme che provoca sintomi simili a quelli dell'influenza e può causare gravi complicazioni se non viene diagnosticata rapidamente. A differenza delle pulci adulte, le zecche passano meno tempo sull'animale e più tempo nell'ambiente esterno. Individuato un ospite, si ancorano rapidamente alla sua cute e iniziano a succhiare il sangue.

• Perché bisogna combattere le zecche?

Rimuovere le zecche è piuttosto **complesso** perché questi parassiti si ancorano tenacemente alla cute del gatto. Può accadere che il gatto, grattandosi e pulendosi, asporti il corpo della zecca, lasciando però la testa infissa nella cute. Ne può conseguire un'infezione locale e la formazione di un'ulcera o un nodulo nella sede di ancoraggio della zecca.

• Come proteggere il cucciolo dalle malattie trasmesse dalle zecche?

Attraverso il morso, le zecche possono trasmettere alcune malattie infettive gravi potenzialmente fatali. Non esiste un'unica soluzione che garantisca una protezione totale contro le malattie trasmesse dalle zecche, ma un insieme di **misure combinate**.



ESAMINARE IL GATTO

È importante esaminare accuratamente il **pelo** e la **cute** del gatto dopo ogni uscita per verificare la presenza di zecche.

È bene controllare anche le pieghe cutanee, l'interno dei padiglioni auricolari e gli spazi tra le dita. Valutare con particolare attenzione la zona della **testa** e del **collo**!

La trasmissione di eventuali malattie avviene in genere **48 ore dopo l'infestazione**, quindi i rischi si riducono notevolmente uccidendole subito.

LE BUONE
REGOLE

UN EFFICACE TRATTAMENTO CONTRO LE ZECCHE

È fondamentale proteggere il gatto con dei prodotti validi, che eliminino le zecche **entro 48 h** dalla loro salita sull'animale, prima che queste possano trasmettere malattie.

LE PRINCIPALI MALATTIE TRASMESSE DA ZECCHE

www.365G.it

EHRlichiosi

Causata da batteri che infettano i **globuli bianchi**. I sintomi possono essere confusi con i sintomi di altre malattie (febbre, inappetenza) e possono manifestarsi anche a distanza di mesi dal contagio.

I gatti, se non curati, sviluppano problemi legati al **sistema immunitario** e alla **coagulazione**. L'ehrlichiosi è trasmessa da una zecca comune ed è diffusa in tutto il mondo sia nei centri urbani che in aperta campagna. Può colpire anche l'uomo.

BORRELIOSI (MALATTIA DI LYME)

È causata dal batterio *Borrelia burgdorferi*. Nei gatti, i segni possono includere letargia, perdita di appetito, febbre, artrite e linfonodi ingrossati e, in alcuni casi, si può manifestare una grave malattia renale. Può colpire anche l'uomo in modo molto grave se non diagnosticata precocemente.

ANAPLASMOSI

È una malattia infettiva trasmessa dalle "zecche del bosco" che attaccano diversi ospiti, animali domestici e selvatici, e anche l'uomo. La zecca trasmette il batterio che si insedia nei globuli bianchi. La malattia si manifesta all'improvviso, dopo circa quindici giorni di incubazione, con sintomi come febbre alta, inappetenza, gonfiori articolari e riluttanza al movimento.



LE PULCI

Le pulci sono piccoli insetti **succhiatori di sangue**, che possono infestare il cane, il gatto e anche l'uomo.

I morsi delle pulci possono causare irritazione e talvolta scatenare gravi reazioni allergiche sia negli animali che nelle persone.

• Perché bisogna combattere le pulci?

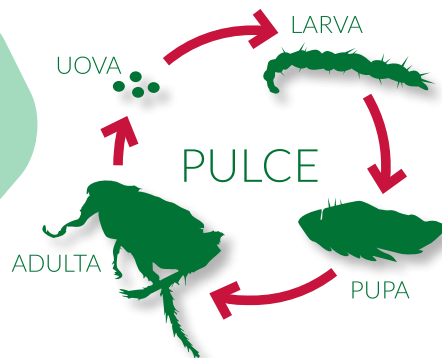
La pulce è un piccolo insetto privo di ali noto per la sua eccezionale abilità nel salto; può saltare fino a 1000 volte la propria altezza. La pulce che più comunemente infesta sia il cane che il gatto nella maggior parte del mondo è *Ctenocephalides felis*, detta "pulce del gatto". Le pulci adulte vivono costantemente sulla cute e si nutrono del sangue dell'animale ospite. Nei gattini più giovani, le forti infestazioni possono causare una **grave anemia**.

• Come proteggerlo dalle pulci

Il riscaldamento delle case consente la sopravvivenza delle pulci nell'ambiente domestico tutto l'anno. Per questo il gatto è soggetto ad infestazione anche in inverno, con un picco in primavera e in autunno. È consigliabile, quindi, proteggerlo da questi insetti in modo regolare e continuo.

« Il veterinario saprà consigliare il modo più adatto per prendersi cura del proprio gattino; nel caso di altri animali conviventi sarà necessario proteggere tutti per evitare che si creino nuove fonti di infestazione. Nelle infestazioni gravi, soprattutto quando le pulci colpiscono anche le persone, è consigliabile associare un **trattamento ambientale**. »

CICLO DI VITA DI UNA PULCE



GLI ACARI

ROGNA AURICOLARE

Gli **acari delle orecchie** vivono nel condotto uditivo dei cani e dei gatti e possono sopravvivere solo per un breve periodo nell'ambiente.

Si trasmettono per **contatto diretto** tra gli animali e in particolare passano dalla madre al gattino. L'infestazione del condotto uditivo causa irritazione, scuotimento della testa e grattamento delle orecchie; inoltre, un essudato marrone può accumularsi nel condotto.

In caso di sospetta rogna otodettica è necessario consultare il veterinario che indicherà il trattamento appropriato.

ROGNA NOTOEDRICA O SCABBIA FELINA

Questo acaro è imparentato con quello che causa la rogna sarcoptica nel cane.

Il *Notroedres cati* è un parassita diffuso in tutto il mondo e può infestare i gatti di ogni età, sesso e razza ma è particolarmente diffuso tra i gatti randagi non sottoposti a regolare profilassi antiparassitaria.

Il primo segno di infestazione è il **prurito** sul muso e sulle orecchie, seguito dalla **perdita di peli** e dalla comparsa di aree con croste o ispessimenti cutanei.

La scabbia o rogna dei gatti può **interessare anche l'uomo**: a volte anche gli uomini vengono parassitati e manifestano prurito e arrossamenti.

In caso di sospetta rogna notoedrica è necessario consultare il veterinario che indicherà il giusto trattamento.

PIDOCCHI

Il pidocchio che infesta il gatto è *Felicola subrostatus*. È un piccolo insetto senza ali che vive costantemente sull'animale e può sopravvivere solo qualche giorno lontano dal gatto.

I pidocchi si diffondono per **contatto diretto** o tramite spazzole, pettini e cucce contaminate.

Le uova (lendini) sono adese ai peli del mantello.

I pidocchi infastidiscono il gatto e causano un intenso prurito che può dare luogo a lesioni da grattamento. I pidocchi sono specie-specifici, quindi il trattamento dovrebbe riguardare **tutti i gatti a contatto** con il proprio, mentre non è necessario trattare i cani conviventi.

PARASSITI INTERNI

Tra i principali parassiti del gatto, rivestono una posizione rilevante i **vermi intestinali**. Sono molto comuni nei **gattini**, i quali possono assumere l'infestazione dalla madre prima della nascita o durante l'allattamento, o tramite l'ambiente contaminato.

Nel gattino, i parassiti intestinali possono causare **disturbi della crescita, anemia, diarrea e vomito**. Prevenire e trattare efficacemente e regolarmente queste infestazioni è indispensabile non solo per la salute del gattino ma anche per quella di altri gatti, cani o persone in contatto con lui.

Altri importanti parassiti interni del gatto sono la **Filaria**, trasmessa dalle zanzare e che si localizza prevalentemente nel sistema cardiorespiratorio, i **vermi polmonari** che entrano per via orale ma si localizzano nel sistema respiratorio e causano una malattia molto grave, i **vermi della vescica**



PER SAPERNE
DI PIÙ VISITA www.365G.it



VERMI INTESTINALI



GLI ASCARIDI

I nematodi intestinali (**ascaridi**) sono i vermi tondi più comuni che infestano internamente i nostri gatti. Attraverso le feci, i gatti infestati rilasciano queste uova microscopiche nell'ambiente, dove diventano infettive dopo 2-3 settimane. Le uova di ascaride possono resistere nell'ambiente per diversi anni. I gatti possono infestarsi annusando o leccando il terreno o attraverso l'ingestione di cibo-materiale contaminato. I gattini possono esserne infestati alla nascita poiché la madre può trasmettere il parassita durante la gravidanza o attraverso l'allattamento. I sintomi possono essere pancia gonfia, diarrea o vomito e talvolta anche respiratori.

GLI ANCILOSTOMI

Sono parassiti intestinali del gatto, di pochi cm e filiformi. Le uova vengono eliminate all'esterno con le feci, mentre le larve che ne derivano possono penetrare nell'organismo animale oltre che per via orale anche attraverso la pelle.

La madre infetta può trasmettere gli anchilostomi ai propri piccoli durante l'allattamento. A livello intestinale sono in grado di svolgere un'azione ematofaga (si nutrono di sangue) determinando spesso **anemia**.

Gli animali appaiono debilitati, svogliati, con vomito, diarrea nerastra (presenza di sangue) e coliche. Si consiglia la **sverminazione tempestiva** dei gattini.





I CESTODI (*Dipylidium caninum*)

È il **verme piatto** più comune. Può essere lungo fino a 80 cm. I segmenti di verme che contengono le uova vengono eliminati con le feci del gatto. Questi segmenti sono mobili e sono simili a piccoli chicchi di riso. Si possono notare nelle feci fresche del gatto oppure sui peli della zona perianale del gattino, dove causano irritazione e sfregamento della parte sul terreno. Questa tenia può essere trasmessa anche all'uomo.



CONSIGLI
DAL VET

QUANDO È MEGLIO SVERMINARE I GATTINI E GLI ADULTI?

I vermifughi per il gatto non hanno un'azione prolungata, per questo il trattamento deve essere **ripetuto regolarmente**. Il programma di trattamento vermifugo dipende dal rischio di infezione e sarà indicato dal **veterinario**.

FILARIA



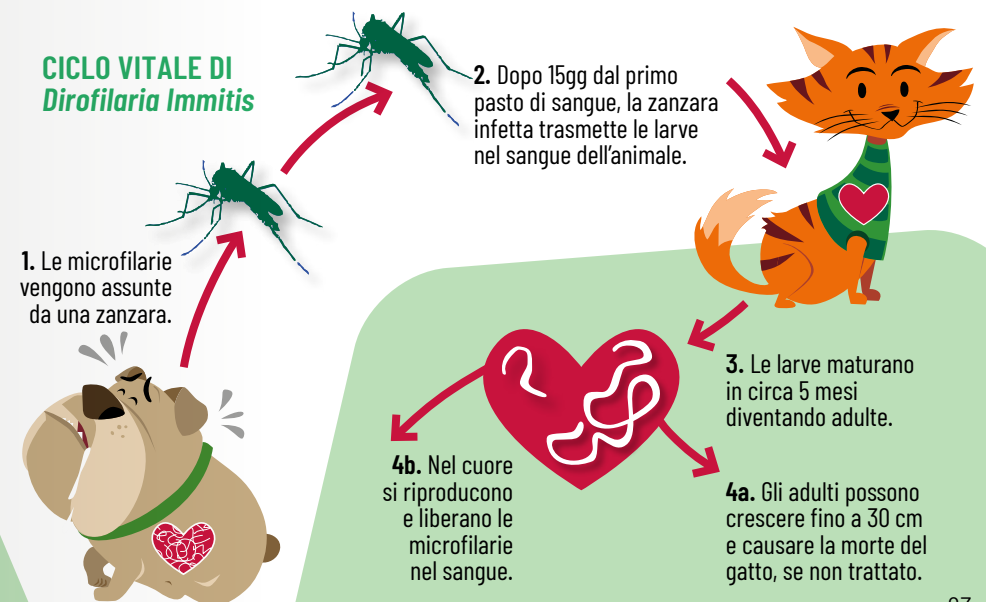
FILARIOSI

I **cambiamenti climatici** e l'aumento delle temperature causano ogni anno un aumento del numero e delle specie di vettori presenti nel nostro Paese aumentando anche il rischio di malattie trasmesse al cane e all'uomo.

La filariosi è causata dal parassita *Dirofilaria immitis* che compie il suo ciclo vitale sia all'interno di un **ospite intermedio** (zanzara), che in un **ospite definitivo** (cane). Sebbene la prevalenza sia variabile, **tutta l'Italia è considerata** da ESCCAP (European Scientific Counsel Companion Animal Parasites®) zona endemica per filariosi cardiopolmonare.

La maggior parte dei gatti non presenta sintomi per un lungo periodo dopo l'infestazione... I segni clinici riguardano principalmente il sistema respiratorio ed evolvono lentamente per diversi mesi: affaticamento, difficoltà respiratorie, tosse, intolleranza all'esercizio e morte, se non trattata.

Proprio per la gravità e rapidità della malattia è importante attuare la prevenzione, che si effettua con dei farmaci per via orale somministrati mensilmente. Il veterinario indicherà esami diagnostici e il programma di prevenzione appropriato per questa parassitosi.



VERMI POLMONARI



VERMI
POLMONARI



AELUROSTRONGILOSI E TROGLOSTRONGILOSI

I vermi polmonari sono parassiti emergenti in tutta Europa. I gatti se ne possono infestare mangiando le lumache (ospiti intermedi), o piccoli vertebrati come topi o uccelli anch'essi infestati. I gattini possono assumere l'infestazione dalla madre, probabilmente attraverso l'assunzione del latte materno (*Troglostrongylus brevior*).

Le larve migrano dall'intestino ai polmoni attraverso il flusso sanguigno. Si sviluppano in vermi adulti e depongono le uova nei polmoni del gatto. Dopo la schiusa delle uova, le nuove larve una volta fuori, possono infestare uccelli, roditori o lumache.

Alcuni gatti infestati non mostrano i segni clinici della malattia, per altri sono più evidenti: malattie bronchiali e polmonari. I segni clinici comuni includono tosse, starnuti e, in rari casi, versamento pleurico (liquido nel torace). Il gatto potrebbe avere difficoltà a respirare ed essere letargico.



VERMI DELLA VESCICA



C.PLICA



CAPILLARIA PLICA I PARASSITI DEL TRATTO URINARIO

Esistono dei nematodi che possono colpire il tratto urinario del gatto: stiamo parlando dei parassiti urinari. Non è un riscontro così frequente, è più facile trovarli nei randagi piuttosto che nei nostri gatti d'appartamento. Di solito i gatti si infettano ingerendo un lombrico infestato contenente le larve. La *Capillaria* si sviluppa poi nella mucosa della vescica, diventa adulto e dopo due mesi dall'infezione comincia a produrre uova.

La maggior parte delle infezioni da nematodi urinari nel gatto è subclinica. Nei casi più gravi di infezione da *Capillaria* possiamo avere cistite, mentre più gravi appaiono i sintomi da Diocotophyme renale a causa della localizzazione renale. In caso di sospetta *Capillaria plica* è necessario consultare il veterinario che indicherà il giusto trattamento.



ALIMENTAZIONE



I GATTI NECESSITANO DI CIRCA 50 PRINCIPI NUTRITIVI PER MANTENERSI IN SALUTE

La carenza di uno qualsiasi di questi può avviare una reazione a catena che porta ad un cattivo stato di salute. Le esigenze nutrizionali quotidiane del gatto dipendono dal suo stato fisiologico (gatto in crescita o adulto, gatta gravida o in lattazione) e sessuale (sterilizzato o intero).

Le **PROTEINE** costituiscono la struttura dei tessuti corporei e sono formate dagli aminoacidi. I gatti sono in grado di sintetizzare due di questi aminoacidi, l'arginina e la taurina. La carenza di taurina, per esempio, può causare cecità e problemi cardiaci. La taurina è una sostanza che si trova solo in proteine di origine animale, infatti il gatto, a differenza del cane, è un carnivoro stretto.

I **LIPIDI**, o grassi, sono formati dagli acidi grassi. Forniscono energia e contribuiscono alla formazione della membrana cellulare. Anche in questo caso, i gatti hanno bisogno di alcuni acidi grassi detti essenziali, che si trovano solo nella carne e nel pesce.

Anche i **CARBOIDRATI**, o zuccheri, forniscono energia. Si trovano nei vegetali, dove sono anche utili alla digestione quando sono presenti in forma di fibre. **VITAMINE** e **MINERALI** devono essere presenti in quantità sufficiente ma non in eccesso. Se si sceglie una dieta casalinga, evitare di somministrare troppo fegato, ricco di **vitamina A** che, col tempo, può portare alla fusione delle vertebre spinali.



L'ORARIO DEI PASTI

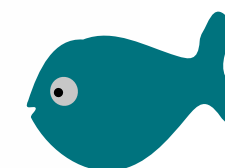
I gatti al contrario dei cani, amano 'spizzicare'. Preferiscono fare più pasti in un giorno. Se hanno cibo a disposizione possono mangiare fino a **10-16 volte al giorno**.

I gatti amano i piatti in vetro, ceramica o porcellana alla ciotola in acciaio o in plastica. Il piatto non dovrebbe essere troppo profondo: la ciotola del cane non è indicata per il gatto.

Per la pace e per la sua linea bisogna impedirgli di saltare sul tavolo durante l'ora dei pasti o di offrirgli cibo dal proprio piatto.



PAPPA PER I GATTINI
Per la crescita e lo sviluppo il gattino ha bisogno di **molte più proteine** rispetto al gatto adulto. **Chiedi al veterinario la dieta più appropriata.**



FARE ATTENZIONE A...



⚠️ COLPO DI CALORE

Con il caldo è necessario stare attenti ai colpi di calore!

Il gatto non ha una traspirazione come quella umana. Si raffresca solo attraverso la **respirazione a bocca aperta**. Non deve mai restare chiuso in auto sotto il sole (e nemmeno all'ombra) neppure per pochi minuti.

Nel caso di respirazione accelerata, alta temperatura corporea, mucose arrossate e difficoltà a camminare, il gatto deve essere **immediatamente raffreddato**. Dopo averlo sottoposto a una **doccia con acqua fredda**, va subito portato dal **veterinario**!

⚠️ PUNTURE E MORSI DI INSETTO

Le punture e i morsi di insetto causano **tumefazione locale** e, occasionalmente, **reazioni allergiche**. Un coinvolgimento interno può causare **difficoltà respiratorie**. È consigliabile portare il gatto dal **veterinario**, che può effettuare un trattamento per limitare la reazione allergica.



⚠️ FOLGORAZIONE ELETTRICA

Quando un gatto **morde** un cavo elettrico o in qualche altro modo subisce una **folgorazione** elettrica all'inizio è possibile che si notino solo delle **ustioni locali**; tuttavia, occorre ugualmente sottoporlo alla visita del **veterinario**. Ricordarsi di non lasciare un gattino senza sorveglianza in luoghi con accesso a cavi elettrici.



⚠️ AVVELENAMENTO

Un gattino tende a mordere e ingerire qualsiasi cosa. In caso di **avvelenamento** occorre **portarlo immediatamente dal veterinario**, evitando di fare tentativi manuali per indurre il vomito.

In caso di **convulsioni**, cercare di afferrargli la lingua può avere il solo risultato di essere morsi. Non tutte le sostanze hanno un effetto immediato; alcune, come i veleni anticoagulanti per topi, manifestano i loro effetti alcune ore dopo l'ingestione. Porta la confezione della sostanza ingerita dal veterinario, aiuterà nel capire quale trattamento intraprendere.

⚠️ TRAUMI

Un gattino può subire un trauma: può essere investito da un'auto, morsiato da un cane e perfino cadere dalla finestra. In questi casi il gattino deve essere **maneggiato con cautela**, tenuto in posizione orizzontale poiché può essersi verificato un trauma spinale. Assicurarsi che la bocca non sia ostruita da sangue o saliva e che il gattino possa **respirare liberamente**.

Se una ferita sanguinava copiosamente, compri-merla con un dito o un indumento per bloccare il flusso di sangue; stesso intervento nel caso di una frattura esposta, in modo da limitare l'infezione. Dopo un incidente **consultare sempre il veterinario**, perché potrebbero esserci dei traumi interni non visibili.

www.365G.it



TENERE IL PROPRIO GATTINO LONTANO DAI PERICOLI!



⚠ IN CASA

- **Forni, lavatrici e asciugatrici**
sono piacevoli nascondigli, finchè nessuno chiude lo sportello...
- **I fili da cucito**
*sono giocattoli che ricordano i serpenti ma terminano con un ago... **Attenzione!***
- **Saltare su mensole e librerie**
è molto divertente ma potrebbero cadere vasi, libri o ... gattini.
- **Lanciarsi in caduta libera dal balcone**
è un gioco che, a seconda del piano cui si abita, termina con uno schianto a terra di maggiore o minore gravità.
- **Certe belle piante da appartamento**
come la stella di Natale, l'azalea e la dieffenbachia, sono una tentazione per il gattino ma possono causare gravi avvelenamenti.



⚠ ALL'APERTO

- **Auto e moto**
sono tra i pericoli più noti.
- **Cosa c'è dietro l'angolo?**
Un gatto randagio, un cane in cerca di prede?
- **Il gattino sa che le vespe pungono**
soprattutto quando una zampa le schiaccia per terra?
- **In giardino, i veleni per topi, lumache e serpenti**
possono interessarlo.
- **Nel box attenzione al liquido antigelo**
che è molto velenoso.





PER SAPERNE
DI PIÙ VISITA
www.365G.it



Boehringer
Ingelheim

Cod. 51201584